

VareseNews

La “piazza virtuale” compie sei anni, oltre 70 mila post

Pubblicato: Martedì 2 Gennaio 2007

✖ Ha già raggiunto i sei anni di vita, è **l'unica in Italia**, ed è diventato il mezzo principale per poter comunicare con il sindaco e la Giunta in maniera veloce, ottenendo sempre una risposta riguardo alle problematiche della città. Si tratta della **bacheca on-line del Comune di Saronno**, una vera **piazza virtuale** dove in questi sei anni di intensa attività sono stati lasciati **oltre 70 mila messaggi**, di cui **quasi un quarto sono risposte del sindaco** o dell'amministrazione comunale alle domande dei cittadini.

Andando sul sito del comune, il numero dei post non coincide con il dato sopraindicato perché tre anni fa, nel 2004, **è stato interamente rifatto il servizio**, reso più sicuro dalla una maggiore riconoscibilità dell'utente tramite registrazione obbligatoria. Dal allora il conteggio del servizio è ripartito da zero e in questi tre anni sono stati lasciati altri 30 mila messaggi.

La piazza virtuale del Comune di Saronno è **un caso unico in Provincia di Varese e in Italia** non vi sono altre amministrazioni, almeno non della grandezza di Saronno, che offrono un servizio di questo tipo. Il sindaco **Pierluigi Gilli** risponde quotidianamente ai cittadini (soprattutto di notte, come si può vedere dagli orari dei post) con un'unica regola, oltre al rispetto degli altri all'educazione, ovvero **scrivere e discutere solo dei problemi della città**.

Un numero così elevato di messaggi è ancor più da considerare se si sottolinea che durante ogni periodo elettorale, che si tratti di elezioni politiche o amministrative, la bacheca viene chiusa «per evitare strumentalizzazioni di un mezzo altamente democratico» ha spiegato più volte Gilli.

In questi anni non sono mancati **episodi spiacevoli** come quello verificatosi qualche giorno fa dopo che un cittadino aveva dato dell'idiota a un altro cittadino: il sindaco ha così cancellato il messaggio invitando subito gli utenti a **un maggiore rispetto**. «E' intollerabile che si intitolino i messaggi addirittura con insulti – ha scritto Gilli -. Il post è stato da me oscurato, ma è a disposizione della Polizia Postale nel caso venisse richiesto. Non si rovini in modo irreparabile uno strumento come questo, che non è nato per lo sfogo dei livori e degli insulti, ma per il **confronto corretto e proficuo (e anche franco e caparbio) tra i Saronnesi e con l'Amministrazione**».

Ora, dopo sei anni, sono cambiate diverse normative anche per i siti della amministrazioni pubbliche e **per un breve periodo quello di Saronno andrà in restyling**, e quindi anche la bacheca. «Il sito prossimamente sarà chiuso per il tempo necessario al suo completo rifacimento ed adeguamento alle nuove norme di accessibilità – spiega Gilli -. Me ne scuso, ma è giunto il tempo di fare cambiamenti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it